

Giovedì 29 settembre, si è arrivati ad una mozione condivisa tra maggioranza ed opposizione

# Tav: stop alla violenza Ed anche al cantiere

BUSSOLENO- Anna Alasio ce l'ha fatta. Il consiglio comunale ha infatti approvato una mozione condivisa, addirittura tra maggioranza ed opposizione, in tema Tav. In passato, con sindaco Beppe Joannas, si era anche arrivati ad approvare due ordini del giorno "leggermente" diversi, per soddisfare tutte le anime della sinistra, da quelle più moderate a quelle più estreme. Invece, nell'ultima seduta, giovedì 29 settembre, questo miracolo politico è avvenuto. Il gruppo "Bussoleno provaci", rappresentato in questa fase (loro si siedono in consiglio a rotazione) da Mario Listello e Stefano Girard, aveva presentato due mozioni, piuttosto dure, a condanna delle dichiarazioni di tutto il mondo politico circostante, che sostenevano l'uso necessario della forza da parte del-

la polizia alla Maddalena di Chiomonte, e l'installazione del cantiere propedeutico alla linea Torino-Lione. Anche il gruppo di maggioranza ne aveva presentata una, ma più moderata. Il capogruppo Stefano Sobrato pertanto proponeva: "Visto che appoggiamo anche la stessa maggioranza in Comunità Montana, sarebbe opportuno arrivare ad un documento comune". Detto e fatto. La sospensione della seduta consentiva così ai due gruppi (erano assenti i tre rappresentanti degli altri due gruppi di minoranza: Antonella Zoggia, Anna Amprimo ed Alida Benetto), di mettere insieme una sintesi non da ridere. Eccone il dettaglio: "Da mesi si susseguono dichiarazioni del mondo politico, imprenditoriale e sindacale per nulla distensive e concilianti ri-

spetto alla possibile militarizzazione delle zone di cantiere, legate alla progettazione della linea ad alta velocità Torino-Lione. Considerato che tali dichiarazioni contribuiscono esclusivamente ad aumentare il clima di tensione nei nostri territori, e considerato che soprattutto la politica dovrebbe contribuire, con la sua azione, a trovare sintesi tra posizioni diverse e non acuire tensioni e pericolosi conflitti, il consiglio comunale di Bussoleno invita soprattutto gli esponenti politici con incarichi istituzionali ad un maggiore equilibrio e senso di responsabilità nelle proprie dichiarazioni pubbliche; considera un grave errore, che non farebbe altro che aumentare la tensione, l'eventuale creazione di siti strategico-militari in corrispondenza delle aree di can-



A fianco, il capogruppo di maggioranza Stefano Sobrato. Qui sopra, i consiglieri di "Bussoleno provaci" Stefano Girard e Mario Listello

tiere; condanna ogni atto di violenza fisica, verbale, politica e mediatica. Siamo contrari al lancio di pietre e all'uso indiscriminato dei lacrimogeni. Auspichiamo che le prossime iniziative di protesta, da chiunque convocate, possano rimanere nel solco della non violenza. Ritene

non condivisibile-inconcepibile l'idea che la realizzazione di una grande opera pubblica si debba ridurre ad una questione di ordine pubblico; auspica la ripresa di un confronto vero tra i proponenti l'opera ed i rappresentanti delle comunità locali, al fine di trovare una possibile sintesi tra posizioni radicalmente diverse. Esprime solidarietà ai proprietari di terreni ed ai produttori locali per i gravi danni recati alle loro attività; esprime preoccupazione per il sito archeologico di Chiomonte-Maddalena, che riveste una grande importanza per la Valle; chiede la sospensione dei lavori nel sito della Maddalena". La mozione è

stata poi approvata all'unanimità. In "soldoni", il consiglio ha espresso una posizione politica precisa: mentre si condanna, senza se e senza ma, ogni forma di violenza, da qualsiasi parte provenga, si auspica un ritorno al dialogo tra le parti che risulti risolutivo, ed oltre ad esprimere solidarietà ai vignaioli e preoccupazione per il sito archeologico, si chiede lo stop dei lavori. Punto e basta. Un documento, questo, che alle alte sfere farà magari soltanto il solletico, ma che in Valle assume un significato profondo, scritto nero su bianco. Sul prossimo numero, altri punti del consiglio comunale.

GIORGIO BREZZO